



## LE NOVITÀ DEL DECRETO INCENTIVI

Con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n.71 del 26 marzo, è entrato in vigore il c.d. "Decreto incentivi" - D.L. n.40 del 25/03/10 - che prevede un pacchetto **di aiuti per favorire gli acquisti in diversi settori industriali** in crisi, oltre ad una serie di misure di contrasto alle frodi fiscali internazionali, con particolare riguardo alle c.d. "*frodi carosello*" e "*cartiere*", volte a coprire il Fondo degli incentivi.

L'*iter* di conversione in legge del decreto è partito dalla Camera dei Deputati l'8 aprile scorso. Alcune disposizioni, per operare concretamente necessitano di provvedimenti attuativi.

Sono già stati emanati il **decreto** del Finanze, relativo agli incentivi al consumo e il **provvedimento** dell'Agazia delle Entrate sulle agevolazioni agli investimenti nel settore tessile.

## LOTTA ALL'EVASIONE

### CONTRASTO ALLE FRODI FISCALI

#### art.1, co.1, 2, 3

Nuovo obbligo di comunicazione all'Agazia delle Entrate dei dati rilevanti ai fini del monitoraggio fiscale.

- ▶ Soggetti interessati: soggetti passivi Iva che hanno effettuato o ricevuto cessioni di beni e prestazioni di servizi, registrate o soggette a registrazione, nei confronti di operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei Paesi c.d. "*black list*".
- ▶ Dati da comunicare alle Entrate: partita Iva (o codice identificativo per quei Paesi dove non esiste partita Iva) dei soggetti con i quali si sono intrattenuti rapporti commerciali, periodo in cui si sono effettuate le operazioni e importi.
- ▶ Tempi: si attendono indicazioni dal Ministero dell'Economia, ma secondo la stampa specializzata, a dettare i tempi della comunicazione sarà il volume delle operazioni: per i soggetti Iva con volume inferiore a € 50.000 la comunicazione potrà essere trimestrale, per gli altri mensile.
- ▶ Canali di comunicazione: esclusivamente in via telematica.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <u>Modalità operative</u>: si attendono indicazioni dal Ministero dell'Economia.</li> <li>▶ <u>Paesi c.d. "black list"</u>: spetterà al Ministero dell'Economia, con proprio decreto, stilare una lista di Paesi a fiscalità privilegiata. In linea di massima, i Paesi dai quali è stata prevista la regolarizzazione, attraverso lo Scudo fiscale, dovrebbero essere esclusi dalla lista del Ministero.</li> <li>▶ <u>Sanzioni</u>: la mancata, parziale o non veritiera comunicazione delle informazioni fa scattare sanzioni pecuniarie da €516 a €4.130 per ogni singola irregolarità.</li> </ul>
--	---

## RISCOSSIONE

<p><b>BONUS FISCALI INDEBITAMEN TE UTILIZZATI</b></p> <p><b>art.1, co.6</b></p>	<p>L'Agenzia delle Entrate dovrà trasmettere alle Amministrazioni pubbliche, anche territoriali, tutti i dati relativi ai crediti di imposta indebitamente utilizzati in diminuzione delle imposte dovute o in compensazione con altri tributi.</p> <p>Nel caso di indebito utilizzo, l'ufficio potrà iscrivere a ruolo, e quindi riscuotere, tramite cartella, una percentuale delle imposte oggetto di contestazione. La percentuale varia a seconda del procedimento e del suo esito. Le somme recuperate, riversate allo Stato, restano acquisite all'Erario.</p>
---	---

## OGGETTO: CONTENZIOSO TRIBUTARIO

<p><b>CONCILIAZION E GIUDIZIALE</b></p> <p><b>art.3, co.1</b></p>	<p>In caso di conciliazione giudiziale, la prestazione da parte del contribuente della garanzia fideiussoria per il pagamento rateale delle somme scatta solo quando l'importo delle rate successive alla prima supera l'importo di € 50 mila.</p>
---	--

## INCENTIVI FISCALI AL SETTORE TESSILE

	<p>Deduzione dal reddito d'impresa del valore degli investimenti in attività di ricerca industriale e di sviluppo pre-competitivo finalizzate alla realizzazione di campionari.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <u>Soggetti interessati</u>: tutte le imprese nazionali, a prescindere dalla loro veste giuridica (ditte individuali e società), che svolgono le attività previste alle divisioni 13 o 14* della tabella Ateco (ricerca e</li> </ul>
--	---

	<p>ideazione estetica; realizzazione dei prototipi; preparazione del campionario o delle collezioni; promozione del campionario e gestione del magazzino campioni). Nell'ipotesi di imprese che attribuiscono il reddito per trasparenza ai propri soci o associati o collaboratori dell'impresa familiare, la comunicazione va presentata dalle predette imprese anche se il risparmio d'imposta non è da queste realizzato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <u>Sconto fiscale</u>: la deduzione può essere fatta valere solo in sede di versamento del saldo delle imposte sui redditi (Ires o Irpef a giugno 2011) dovute per il periodo di imposta di effettuazione degli investimenti e non ha effetto per la determinazione degli acconti dovuti per il periodo di imposta successivo.</li> <li>▶ <u>Limiti</u>: regime <i>de minimis</i>, pari a 200 mila euro nell'arco di tre esercizi finanziari, previa autorizzazione della Commissione europea.</li> <li>▶ <u>Tempi</u>: la richiesta va presentata a partire dall'1 dicembre 2010 e fino al 20 gennaio 2011.</li> <li>▶ <u>Modalità operative</u>: i criteri e le modalità di attuazione dell'agevolazione sono stati forniti con <b>provvedimento</b> del direttore dell'Agenzia delle Entrate del <b>2 aprile</b>. La comunicazione deve essere presentata all'Agenzia delle Entrate, esclusivamente in via telematica, utilizzando l'apposito <b>modello</b> di comunicazione. Sempre <i>on line</i> le Entrate informeranno i contribuenti l'ammontare massimo del risparmio d'imposta concesso. Il tetto stanziato è di 70 mln di euro. In caso di superamento, il <i>bonus</i> sarà ripartito in proporzione.</li> </ul>
--	---

## AIUTI AL CONSUMO

<p><b>"FONDO PER INCENTIVI E SOSTEGNO A SETTORI IN CRISI"</b> <b>art.4, co.1</b></p>	<p>Stanziamiento di 300 milioni di euro a favore di una serie di settori produttivi al fine di sostenerne la domanda.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <u>Settori interessati</u>: elettrodomestici (lavastoviglie, cucina da libera installazione, cappe, forni elettrici, scalda acqua a pompe di calore, stufe, cucine componibili, motocicli (ad alimentazione tradizionale o elettrica), nuovi immobili ad alta efficienza, rimorchi e semi rimorchi, macchine agricole e movimento terra, gru a torre per edilizia, <i>inverter</i> e motori ad alta efficienza, nautica da diporto, Internet a banda larga per gli <i>under 30</i>.</li> </ul>
--	---

	<p>▶ <u>Tempi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 6 aprile: pubblicazione in G.U. del decreto attuativo del Ministero dello Sviluppo economico e sua entrata in vigore. Da tale data, i rivenditori dovranno registrarsi in un apposito elenco chiamando il <i>call center</i> di Poste Italiane (numero verde 800.556.670). Per quanto riguarda gli abbonamenti ad Internet veloce, invece, dovranno registrarsi solo gli operatori delle telecomunicazioni (e non anche i rivenditori), tramite l'indirizzo mail <a href="mailto:contributi.bandalarga@postcert.it">contributi.bandalarga@postcert.it</a>;</li> <li>• 15 aprile: inizio dell'applicazione degli sconti;</li> <li>• 31 dicembre: scadenza dell'incentivo, che verrà sospeso anticipatamente nel caso di esaurimento dei fondi disponibili.</li> </ul> <p>▶ <u>Sconti</u>: l'incentivo varia generalmente dal 10% al 20% di sconto e con un limite massimo; si tratta, per la maggior parte dei beni, di acquisto con rottamazione.</p> <p>I consumatori potranno rivolgersi a un apposito <i>call center</i> di Poste Italiane per la richiesta di informazioni.</p>
	<p>▶ <u>Soggetti che possono richiedere l'incentivo all'acquisto</u>: sia persone fisiche che titolari di partita Iva, purché rispettino i requisiti richiesti ed evidenzino l'effettivo sostenimento delle spese attraverso idonea documentazione. Per quanto riguarda gli incentivi per gli immobili ad alta efficienza energetica, la detrazione spetta all'utilizzatore e, quindi, possono accedervi anche coloro che non ne sono proprietari.</p> <p>▶ <u>Criteri di ripartizione dei fondi</u>: i criteri di ripartizione delle risorse sono contenuti nel decreto attuativo firmato dal Ministero dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'Economia, il 26 marzo 2010.</p> <p>▶ <u>Modalità operative</u>: le modalità sono identiche per tutti i settori. I consumatori dovranno rivolgersi al rivenditore chiedendo di utilizzare l'incentivo. Quest'ultimo ne verificherà la disponibilità in via telematica o tramite telefonino in un tempo prestabilito e, qualora sia possibile, applicherà uno sconto diretto sul prezzo d'acquisto. Per gli immobili, non basta il rilascio della certificazione di efficienza energetica, ma serve il parere dell'Enea, alla quale bisognerà inviare l'attestato di certificazione rilasciato</p>

	<p>dalla ditta che effettuerà i lavori o venderà l'immobile.</p> <p>► <u>Modalità di rimborso</u>: a seguito di una convenzione firmata con il Ministero dello Sviluppo economico, sarà Poste Italiane Spa a rimborsare le somme anticipate dai rivenditori che hanno applicato gli sconti mediante accredito su conto corrente bancario, postale o tramite Postagiù.</p>
--	---

## POLIZZE DORMIENTI

<p><b>POLIZZE C.D. "DORMIENTI"</b></p> <p><b>art.2, co.4</b></p>	<p>Eliminazione della retroattività delle polizze c.d. "dormienti": il trasferimento al fondo depositi dormienti degli importi dovuti ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita, non reclamati nel termine di prescrizione, si applicherà esclusivamente ai contratti per i quali il termine di prescrizione del diritto dei beneficiari scada successivamente al 28 ottobre 2008.</p>
--	---

## RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE

<p><b>LIBERALIZZAZIONI O-NE LAVORI EDILIZI</b></p> <p><b>art.5</b></p>	<p>Non sono più soggette alla Dichiarazione di inizio attività (Dia), finora richiesta, tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e alcuni interventi di manutenzione straordinaria, nel caso non riguardino parti strutturali dell'edificio.</p> <p>► <u>Limiti</u>: gli interventi non devono comportare aumento del numero delle unità immobiliari o incremento rispetto ai parametri urbanistici esistenti. La norma fa salve eventuali disposizioni più restrittive previste dalle leggi regionali, le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, nonché le altre normative di settore disciplinanti l'attività edilizia, quali, ad esempio, le norme antisismiche, antincendio, e quelle contenute nel Codice dei beni culturali e del paesaggio.</p> <p>► <u>Modalità</u>: questi interventi possono avere inizio previa semplice comunicazione, anche per via telematica, all'Amministrazione comunale, allegando le autorizzazioni eventualmente richieste dalla normativa di settore e, nel caso di interventi di manutenzione straordinaria, anche i dati identificativi dell'impresa che eseguirà i lavori. L'elenco dei lavori liberalizzati è indicato al co.1.</p>
--	--